

La Corte del Duca Rosso

Nonmorti

Resoconto secondo scontro

Devo ricredermi sul Duca. Oggi ha scatenato la sua sete di sangue.

Dopo il nostro arrivo a Mordheim allo scopo di migliorare le mie abilità come necromante, avevo sentito che alcune fedeli di Sigmar si erano messe a darci la caccia.

Ciò mi dà la certezza che nei meandri di questa città si celi qualcosa di davvero prezioso.

Costeggiando l'interno delle mura occidentali, poco lontani dalla cripta che ho scelto come nascondiglio, siamo stati noi a individuare la banda delle guerriere.

Appena accorte della nostra presenza si sono schierate a difesa del proprio accampamento.

L'obiettivo per entrambi è stato subito chiaro: effettuare una breccia nel territorio avversario per rendere più difficile la permanenza a Mordheim.

Il Vampiro si è schierato all'angolo sinistro della strettoia in cui si è consumato lo scontro, seguito dai due reietti e dal lupo. Io ho schierato tutti i miei zombi per formare un cordone in grado di bloccare l'eventuale avanzata nemica.

I soldati rianimati hanno svolto egregiamente il loro lavoro, resistendo alla pioggia di proiettili e sbranando un paio di Sorelle Superiori.

Quando però tutti gli zombi davanti a me sono stati abbattuti ho temuto il peggio per la mia incolumità!

L'Augure che guidava le Sorelle disposte davanti a me, avrebbe potuto avanzare per aggredirmi e irrompere nel nostro accampamento. All'improvviso, però, la guerriera cieca grida alle sue compagne di ritirarsi.

In quel momento mi giro di scatto in direzione del Duca.

Attorno a lui il terreno era completamente coperto di sangue, su un'area di decine di metri. Il Vampiro aveva sconfitto l'intera élite delle Sorelle Sigmarite scese in campo per fermarlo, inclusa la Matrona.

All'ordine di ritirata, l'ultima Novizia rimasta ha raccolto le forze residue per portare in salvo la sua leader.

È in quel momento che il Vampiro compie un balzo verso le guerriere in rotta. Con i suoi artigli riesce ad afferrare per una caviglia la Matrona, trasportata a spalla dalla Novizia. Con una movenza sovrumana riesce a strapparle la gamba. Poi si blocca sul posto, come stordito.

Si china lentamente sul suo bottino.

Perdendo ogni parvenza umana, se ancora ne avesse, inizia a divorare l'arto ancora pulsante della donna.

Ciò ha reso chiaro chi sia la preda e chi il cacciatore.

Per il resto della giornata non lo disturberò.

Davide Colombo